

CONSIGLIO NAZIONALE ANPA

Un'opportunità unica per analizzare e tracciare un bilancio della nostra attività sindacale.

Della **Direzione Nazionale**

Il 26 e il 27 ottobre 2011 si è svolto in Guarmino (FR) presso l'hotel Giuliana il quarto Consiglio Nazionale della nostra organizzazione.

Al Consiglio Nazionale hanno partecipato, oltre ai dirigenti nazionali, tutti i responsabili provinciali ANPA. Hanno portato il loro saluto anche le altre sigle sindacali federate.

I lavori sono stati aperti dal Coordinatore Nazionale della Federazione **Rino Di Meglio** che ha affrontato i maggiori temi sindacali nazionali sottolineando in particolare l'attacco continuo al sindacato e ai diritti dei lavoratori. Ha evidenziato in particolare il problema degli organici, del precariato, della perdita di identità dei colleghi e della drammaticità della vita all'interno delle singole scuole. Si è congratulato con i responsabili ANPA per la crescita ottenuta in tutte le province e per il modo di porre i problemi cercando sempre soluzioni razionali e condivise.



Infine, ha ringraziato il Segretario Nazionale **Carmine Urso** per la passione dimostrata nello organizzare dal niente una sigla sindacale che ha trovato ottimo consenso: grazie a questo impegno oggi l'ANPA è una sigla ascoltata, rappresentativa e punto di riferimento nell'azione sindacale nazionale.

Rino Di Meglio si è poi soffermato **sulle prossime elezioni RSU**, invitando tutti ad impegnarsi da subito e lavorare alla formazione della liste, ricordando che le RSU costituiscono una prova vitale per la nostra rappresentatività e per la vita del nostro sindacato.

continua a pag. 2

RICORSI LAVORATORI ex Enti Locali

Di **Carmine Urso**

In molte province continua la nostra azione di ricorsi in difesa dei lavoratori ex-enti locali. La Corte Europea si è espressa chiaramente che il trasferimento di questi colleghi ha comportato una diversità di trattamento ed ha riconosciuto loro la temporizzazione e non la ricostruzione della carriera in riferimento agli anni maturati nello ente di provenienza.

In sostanza i lavoratori trasferiti non possono subire un peggioramento retributivo per il mancato riconoscimento dell'anzianità pregressa.

Possono ricorrere:

- Coloro che hanno ottenuto un provvedimento definitivo.
- Coloro che non hanno mai fatto causa.
- Coloro che hanno una causa in corso.

Cari colleghi non perdetevi questa opportunità per rivendicare un diritto.

Rivolgetevi alle nostre sedi provinciali.

IN QUESTO NUMERO

- | | |
|-------------------------------------|---|
| 1 IV Convegno Nazionale ANPA | 4 Nuovi gradoni |
| 2 Ricorso ex Enti Locali | 5 Sentenza Corte d'Appello di Milano |
| 3 Assenze per malattia | 6 Proposte sindacali |



ASSENZE PER MALATTIA

Il giudice del lavoro di Livorno si è così espresso:

ridurre la retribuzione al dipendente pubblico è contro il principio di uguaglianza, perché non previsto dal settore privato. In più viola il diritto alla salute, il principio di retribuzione sufficiente e il diritto di assistenza del lavoratore inabile.

(Italia oggi 20-09-2011)

La Corte Costituzionale è stata interpellata e, se dovesse dare ragione al Giudice del lavoro, potrebbe cancellare la norma del Decreto Brunetta che dispone la decurtazione e tutto ritornerebbe come prima.

Questo dimostra la fondatezza delle nostre critiche e, quindi, che tali provvedimenti sono palesemente contro i lavoratori.

La Direzione

www.gilda-unams.it

www.tuttoata.it

L'intervento del coordinatore nazionale si conclude con gli applausi della sala, quindi interviene il segretario nazionale ANPA **Carmine Urso**.

Il Segretario traccia subito un bilancio della proposta contrattuale ANPA rivendicando alcuni risultati ottenuti, come:

la rivalutazione dei titoli di accesso ai profili professionali, che permetterà la riproposizione di nuove qualifiche e quindi di nuovi livelli retributivi;

La lotta sviluppata per sbloccare gli Organici, per stabilizzare i precari, il riconoscimento della progressione economica.

Tutti i ricorsi attivati a difesa di questi obiettivi, portati avanti con ostinazione dalla nostra sigla, ha di fatto aperto la strada alle assunzioni in ruolo per il prossimo triennio.

Il segretario ha poi rivendicato la lotta, ancora in atto, a difesa dei colleghi transitati dagli Enti Locali allo Stato. *“Solo i nostri ricorsi sono passati in giudicato”*, afferma Carmine Urso, *“e quindi hanno assicurato diritti a questi colleghi”*. Alla luce delle nuove sentenze delle Corti Europee occorre riprendere i ricorsi contro lo Stato per difendere questi colleghi che sono stati abbandonati dai sindacati confederali. Invita i segretari provinciali ad un impegno in tal senso e ad avvisare i colleghi interessati.

Carmine Urso poi si sofferma sulle proposte da noi avanzate, ma che non sono state recepite dall'Amministrazione e per il quale occorre riprendere la lotta come:

- ✓ **Inserire nuove figure professionali**, in particolare nelle scuole materne ed elementari, per i compiti specifici all'assistenza e alla cura della persona.
- ✓ **Rivalutare la figura dell'assistente tecnico.**
- ✓ **Riprendere il problema del salario.**
- ✓ **Superare la logica del fondo di istituto.**
- ✓ **Riprendere il tema delle Pensioni.**

“Sono proposte valide che vengono dall'utenza e che bisogna sostenere”, afferma il segretario Carmine Urso, *“e che sicuramente faranno la differenza”*.

Il Segretario ha voluto anche sottolineare l'impegno dei responsabili provinciali ANPA che con poche risorse stanno sviluppando sul territorio un progetto ambizioso, cioè l'ANPA, una sigla sindacale che rivendica e tutela in modo esclusivo le specificità del personale ATA.

“Partendo da questa consapevolezza le prossime elezioni RSU sono per tutti noi”, afferma Carmine Urso, *“un motivo di grande impegno, per far eleggere nelle liste della Federazione Gilda-Unams quanti più colleghi possibili perché è nella contrattazione di istituto che ci giochiamo tutto”*.

Il segretario Carmine Urso conclude la sua relazione ringraziando tutti ma nello stesso tempo richiama i convenuti ad impegni sempre maggiori per dare una speranza al futuro, del resto questo era il tema del Consiglio Nazionale: **Le nostre proposte per una speranza.**

La conclusione dell'intervento del Segretario ha aperto un dibattito molto interessante da parte dei partecipanti ai lavori del consiglio. Le relazioni prima di Di Meglio, poi del segretario ANPA hanno trovato accoglimento da parte degli intervenuti.

Tutti hanno sottolineato, nonostante le difficoltà incontrate quotidianamente, il grande risultato della nostra crescita. In particolare è emersa la difficoltà da parte dei colleghi a recepire l'importanza di organizzarsi sindacalmente per una maggiore tutela dei propri diritti. Anche se l'ANPA cresce, non basta perché l'attacco è forte e tende a minare i diritti minimi garantiti conquistati in un secolo di lotte sindacali.

Tutti gli interventi hanno ribadito che le prossime elezioni RSU sono vitali e quindi occorre grande impegno per raggiungere un buon risultato.

Dagli interventi è emersa anche la necessità di avere un'informazione e una formazione sulle tematiche sindacali, proposta subito accettata dalla presidenza che si è impegnata in tal senso.

I lavori del C.N. si sono conclusi alle ore 16,00 del 27 ottobre. Tutti i partecipanti si danno appuntamento al prossimo Consiglio con la consapevolezza di aver dato il proprio contributo ad una idea la cui utilità trova conferma ogni giorno tra i colleghi.

GRADONI

L'articolo n. 9 del DL n. 70/2011 convertito in legge n.106 il 17-07-2011, modifica i gradoni determinando nella retribuzione dei colleghi neo assunti una perdita di circa 4.000 euro.

Della Direzione Nazionale

A decorrere dal 1° settembre 2011 le nuove posizioni stipendiali, cioè gli aumenti stipendiali in riferimento agli anni di servizio, saranno quelli riportati nella sottostante tabella.

Per i colleghi assunti in ruolo l'1 settembre 2011, nella ricostruzione della carriera viene annullato lo scatto di anzianità del terzo anno e l'aumento si otterrà solo allo scadere dell'ottavo anno di servizio.

Questo è quello che abbiamo dovuto cedere per avere le 60 mila nomine in ruolo.

Restano fermi i gradoni già maturati dai colleghi in ruolo, che conservano i livelli retributivi in godimento.

Ai colleghi che hanno maturato la classe tre ed a quelli che la matureranno sarà assegnato un assegno "ad personam" fino alla posizione 9-14 anni.



facebook



TABELLA A

POSIZIONI STIPENDIALI A DECORRERE DAL 1/9/2010 (valori per 12 mensilità)

Anni di servizio	Collaboratore scolastico	Collaboratore ¹ scolastico dei servizi	Assistenti ² amm.vi	Coordinatore amministrativo e tecnico	Direttore dei servizi generali ed amm.vi	Docente ³ scuola dell'infanzia e primaria	Docente diplomato ist. II grado	Docente scuola media	Docente laureato istituti sec. II grado
da 0 a 8	14.903,94	15.285,97	16.696,06	19.089,32	22.073,10	19.324,27	19.324,27	20.973,22	20.973,22
da 9 a 14	16.242,79	16.609,75	18.411,10	21.195,16	24.707,17	21.454,06	21.454,06	23.444,74	24.062,51
da 15 a 20	17.221,92	17.588,87	19.680,15	23.051,45	27.031,17	23.322,06	23.322,06	25.623,29	26.407,69
da 21 a 27	18.186,09	18.583,19	20.956,80	24.853,49	29.517,34	25.154,66	26.049,63	27.738,87	29.394,95
da 28 a 34	18.913,31	19.287,20	21.865,96	26.631,24	32.071,98	26.952,89	27.832,86	29.814,05	31.352,07
da 35	19.423,09	19.813,14	22.562,63	27.955,03	34.556,83	28.291,99	29.187,49	31.352,07	32.912,17

(1) Anche per il profilo professionale: Addetto aziende agrarie.

(2) Anche per il profilo professionale: Assistente tecnico, Cuoco, Infermiere, Guardarobiere.

(3) Anche per il personale educativo.



Guarcino, 27 ottobre - alcuni momenti del Consiglio Nazionale

SENTENZA DELLA CORTE D'APPELLO DI MILANO

Precariato - giustizia è fatta

di **Gilberto Scarcello** - Coordinatore Provinciale FGU di Como

Il fatto: i Dirigenti degli Istituti Scolastici "G. Romagnosi" di Erba e "E. Vanoni" di Menaggio, anni addietro, attenendosi alle illegittime disposizioni impartite dall'U.S.T. con sue circolari, avevano stipulato un contratto individuale di lavoro sino al 30 Giugno in luogo del 31 Agosto, nonostante il posto fosse vacante e disponibile in organico di diritto. L' A.T.A. si è rivolto presso i nostri Uffici F.G.U. di Como ed assistita nella vertenza dal Coordinatore Provinciale di Como Gilberto Scarcello, ha ottenuto il riconoscimento dei propri diritti.

La conciliazione, presso la DPL di Como, era avvenuta senza esito (l'amministrazione non si è presentata); da qui il ricorso al Tribunale di Como in funzione di Giudice del Lavoro il quale aveva ritenuto, inspiegabilmente legittimo, l'operato degli Istituti nell'assegnare le supplenze al 30/06.

La determinazione del Coordinatore Provinciale e dell'Avvocato Nicola Manfredi del Foro di Como, sicuri sulla illegittimità dei contratti stipulati dai Presidi, ha condotto all'impugnazione della sentenza in appello.

In accoglimento del ricorso, la Corte d'Appello di Milano ha infine riconosciuto la illegittimità del termine del contratto al 30 Giugno, condannando il Ministero a pagare a titolo di riconoscimento danni un importo pari alle mensilità di retribuzione maggiorate degli interessi maturati, e a riconoscere alla lavoratrice il corrispondente punteggio ai fini giuridici. Il Ministero è stato inoltre condannato a rimborsare alla lavoratrice le spese legali nella misura di euro 1.000,00 per il primo grado di giudizio ed 1.000,00 euro per il secondo grado, oltre accessori di legge.

Il Coordinatore Provinciale, *Gilberto Scarcello*, esprime soddisfazione per il risultato conseguito, auspica che la sentenza metta un punto fermo nel conferimento degli incarichi di supplenza per il pieno riconoscimento dei diritti del personale precario.

Sul sito www.fgucomo.it, al più presto, sarà possibile scaricare la sentenza.



Mensile
Registrato Tribunale di Trieste
n. 883 il 19/08/94

Direttore Responsabile:
Franco Rosso

Responsabile di Redazione:
Michela Gallina

Redazione:
P.zza Ospitale, 3
34129 TRIESTE

Stampato presso tipografia
Zenit - Trieste

PROPOSTE DI INDIRIZZO POLITICO SINDACALE

Equiparazione normativa e pari opportunità del personale ATA

di **Giovanni Cantone** responsabile provinciale ANPA di Catania

Ad oggi al personale ATA è consentito l'inserimento in una sola provincia, e nel caso in cui si volesse cambiare, si deve chiedere il deperimento dalla grad. permanente nella quale si è già presenti e l'inserimento nella 3° fascia d'istituto della nuova provincia (graduatoria che si rinnova dopo a dir poco 3 anni).

Solo dopo almeno un anno di permanenza nella 3° fascia d'istituto, si può chiedere l'inserimento nella graduatoria permanente della nuova provincia.

Questa situazione crea una fondamentale discriminazione di trattamento del personale ATA rispetto al personale docente.

Per superare questo svantaggio è necessario chiedere:

- ✓ la possibilità di trasferimento del personale precario inserito nelle grad. permanenti di una provincia, direttamente nella graduatoria permanente di altra provincia evitando così di dover riattraversare il calvario della 3° fascia d'istituto nella provincia di destinazione;
- ✓ l'inserimento nelle graduatorie d'istituto di 1° e 2° fascia in provincia diversa rispetto alla provincia di permanenza delle graduatorie permanenti;
- ✓ la trasformazione delle graduatorie d'istituto (limitate nella scelta da un massimo di 30 scuole) in una graduatorie provinciale di 1° 2° e 3° fascia.
- ✓ la trasformazione delle graduatorie Permanenti in graduatorie ad Esaurimento.

Segreteria Federazione
Nazionale:
Via Nizza, 11
00199 ROMA
Tel. 06 8845095
Fax 06 84082071

Segreteria Amministrativa
Nazionale:
Via Palermo, 14
72013 Ceglie Mess. (BR)
Tel.-Fax 0831 093024
www.tuttoata.it

Elaborazione grafica a cura di Rosa Chirico